

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 16 DICEMBRE 1876

BRUSCHETTI. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Indichi il fatto personale.

BRUSCHETTI. È un'allusione che ha fatto il ministro alle mie parole, dalle quali ha creduto di trovarsi offeso...

PRESIDENTE. Ma niente affatto, ella s'inganna.

BRUSCHETTI... quasi che io avessi accusato il Governo...

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Ma no!

BRUSCHETTI. Se il signor ministro dichiara che egli non ha preso in questo senso le mie parole, allora io ritiro subito la mia domanda di parlare per un fatto personale.

Ma mi è sembrato di udire or ora che il ministro abbia creduto che mi sia sfuggita qualche parola...

PRESIDENTE. Insomma, qui non c'è fatto personale, onorevole Bruschetti. Passiamo alla discussione dei capitoli.

Parte prima. *Spese d'amministrazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio.* — Titolo I. Spesa ordinaria. *Amministrazione centrale.* — Capitolo 1. Ministero (Personale), lire 399,990.

(È approvato.)

Capitolo 2. Ministero (Spese d'ufficio), 41,000 lire.

(È approvato.)

Agricoltura. — Capitolo 3. Boschi (Spese fisse), lire 1,078,520.

CHIAVES. Domando la parola.

CERAOLO-GAROFALO. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Chiaves ha facoltà di parlare.

CHIAVES. Nello scorcio della precedente Sessione io mi era permesso di fare un eccitamento all'onorevole ministro per la ripresentazione della legge forestale.

Se io avessi veduto nella relazione un cenno che mi dicesse che in seno alla Commissione del bilancio venne dato dall'onorevole ministro un affidamento di prossima presentazione di questo progetto di legge, io mi sarei taciuto; ma siccome nella detta relazione questo cenno io non lo trovo, mi permetto di rinnovare l'eccitamento al signor ministro; e non gli sarà molesto che io gli porga occasione di fare una dichiarazione sull'importante argomento.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Già uno dei miei onorevoli colleghi, due giorni fa, ha dichiarato che è imminente la presentazione del progetto di legge forestale; a soddisfazione dell'onorevole Chiaves, soggiungo che la ragione del ritardo è stata doppia: la certezza che in questa prima parte della Sessione non si sarebbe potuto studiare, ed il fatto che a questo progetto sulle foreste, che tra breve

potrà essere presentato, avrei a coordinare un altro progetto che verrà un pochino più tardi. Quindi può essere sicurissimo l'onorevole Chiaves che avendo già presentato il progetto della pesca mi affretterò a fargli tener dietro quello delle foreste.

CHIAVES. Ringrazio l'onorevole ministro della sua dichiarazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Ceraolo-Garofalo ha facoltà di parlare.

CERAOLO-GAROFALO. Nella discussione generale di questo bilancio io non ho inteso nè dagli onorevoli miei colleghi che hanno preso la parola, nè dall'onorevole ministro un detto solo, che possa avere relazione a che presto o tardi una legge forestale venga presentata alla Camera. L'onorevole Chiaves ha anche domandato su questo proposito la parola, ed ha ottenuto un impegno dell'onorevole ministro. Tuttavia, siccome io mi era prefisso di prendere la parola su questo capitolo, domando il compatimento della Camera per fare una domanda all'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Da molti anni una legge forestale è stata presentata, e per dire così, ha naufragato; ha naufragato per distruggere (permettami la parola) la proprietà, e principalmente in talune provincie dell'Italia meridionale.

Chi conosce quelle provincie, chi conosce come le smodate ed inconsulte coltivazioni, come il taglio dei boschi fino alla distruzione, abbia arrecato danni a quelle campagne, ben può dire quanto la legge forestale è vitale per quelle provincie. Nelle provincie siciliane e nelle provincie continentali dell'Italia meridionale nessuna legge può limitare gli abusi della coltivazione. Noi, nell'Italia meridionale, siamo governati tuttora da una legge forestale del 1826. Con questa legge non possiamo mettere un argine agli abusi che si fanno dai proprietari, e quindi è necessario che una legge provvida non limiti l'uso e l'esercizio della proprietà, ma temperi gli abusi che si commettono.

È importante che una legge forestale venga a mettere ordine nelle speculazioni agricole che si fanno in quelle provincie.

Dico in quelle provincie, perchè le medesime, a preferenza delle altre della nostra bella Italia, hanno più bisogno d'una legge forestale nuova. Richiamo su ciò l'attenzione del ministro di agricoltura e commercio, e vorrei che questo richiamo si estenda anche al ministro dei lavori pubblici. Il ministro dei lavori pubblici sa, avendolo visto coi propri occhi, che in quelle provincie i torrenti hanno una smisurata larghezza, e lo sa anche per i progetti dei ponti che sono a carico dello Stato, e lo